ORIGINALE

Deliberazione **N. 12**
in data 02.07.2026

COMUNE DI FONTENO

PROVINCIA DI BERGAMO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) TRIENNIO 2027/2029.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **DUE** del mese di **LUGLIO** alle ore 20,00, nella sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e in modalità mista, in presenza e da remoto.

All'appello, risultano:

		Presenti/Assenti
1.	Donda Fabio	Presente
2.	Bertoletti Arianna	Presente
3.	Pasinelli Michela Anna	Presente
4.	Pedretti Fabio	Presente
5.	Bigoni Alessandro	Presente
6.	Spelgatti Walter	Presente
7.	Bonomelli Simona	Presente
8.	Pedretti Elisa	Presente
9.	Zon Edoardo	Presente
10.	Pizio Marino	Presente
11.	Bertoletti Fabrizio	Presente

Totale Presenti 11
Totale Assenti 0

Assiste il SEGRETARIO Comunale **DOTT. ANGELO GALDINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. DONDA Fabio – SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il **Sindaco-Presidente** dà lettura dell'oggetto posto al n. 2 dell'ordine del giorno: "Approvazione documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) triennio 2027/2029" e cede la parola al Consigliere Rag. Zon Edoardo, per relazionare in merito.

Relaziona quindi il Consigliere Rag. ZON Edoardo**,** il quale illustra l'argomento come segue:
"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
il DUP viene approvato prima del bilancio previsionale ed è la base per la redazione del bilancio stesso prendendo come riferimento un orizzonte temporale almeno triennale.
Come sapete la situazione contabile degli enti locali di piccolissime dimensioni come il nostro non consente una programmazione che vada oltre la gestione che potremmo definire ordinaria e per questo motivo vi sono state delle modifiche nel corso degli anni che permettono di redigere un documento di programmazione semplificato.
La semplificazione investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUPS di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).
Come avevo già sottolineato lo scorso anno la speranza è che questo strumento sia reso a breve facoltativo ai comuni come il nostro in quanto è un inutile aggravio di lavoro per l'ufficio contabilità e soprattutto non ha nessun significato rispetto al principio che si è prefisso il legislatore.
Nel dups pertanto vengono inseriti i numeri che potremmo definire storici, che non si discostano da quelli dei bilanci più recentemente approvati nell'ottica di mantenere un impianto contabile che non sia un libro dei sogni. Di volta in volta a seconda delle somme che si rendono disponibili si procede con la realizzazione delle opere programmate. Ovviamente qualora vi siano delle auspicabili e sostanziali variazioni si provvederà all'aggiornamento del DUPS nei termini previsti dalla legge e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione.
Chiedo quindi al consiglio comunale di approvare il Documento unico di programmazione semplifica per il periodo 2027/2029 evidenziando che lo stesso è stato esaminato dal revisore contabile il quale ha espresso parere favorevole alla sua approvazione."

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Consigliere Comunale, Rag. Zon Edoardo, così come sopra riportata;

PREMESSO:

- che il decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;
- che l'art. 1 del decreto legislativo 10.08.2014 n. 126, ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 118/2011, prevedendo che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai seguenti principi contabili applicati:
  a) della programmazione (allegato n. 4/1);

b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

VISTO il decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 secondo cui:

- *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze* (articolo 151, comma 2);
- *Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario…(omissis…)* (articolo 151, comma 2);
- *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. …(omissis)…*(articolo 170, comma 1);
- *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente* (articolo 170, comma 2);
- *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione* (articolo 170, comma 3);
- *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (articolo 170, comma 4);
- *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione* (articolo 170, comma 5);
- *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (articolo 170, comma 6);
- *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione* (articolo 170, comma 7);
- *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno* (articolo 174, comma 1);

DATO ATTO:

- che il Principio applicato della programmazione, definisce quest'ultima come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento";
- che il Principio applicato della programmazione introduce il documento Unico di

programmazione quale “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUPS costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”;

- che il documento Unico di Programmazione, ai sensi del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, allegato 4/1 punto 4.2 deve essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;

VISTO il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche) ed in particolare il paragrafo 8.

VISTO, altresì, il Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 29.03.2017, ed in particolare l’art. 10 rubricato “*Costruzione e presentazione degli strumenti di programmazione di bilancio*” che:

- al comma 1 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno sulla base delle risultanze contabili del rendiconto approvato, della relazione sulla gestione di cui all’art. 231 del TUEL e della relazione sullo stato di conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell’anno precedente, la Giunta predispone la proposta di Documento unico di programmazione (DUPS) e la sottopone all’approvazione del Consiglio comunale;
- al comma 2 prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio approva il DUPS;

DATO ATTO che il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’interno e con la Presidenza del Consiglio ei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti;

RILEVATO che l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 11 giugno 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. triennio 2027/2029;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, procedere all’approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS triennio 2027/2029, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale e dai responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica e parere contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario dell'atto, ai sensi dell'art. 49, 2° comma del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/08/2000 n° 267), come sostituito dall’art.3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n.174;

VISTO l’art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011.

CON voti favorevoli unanimi n. 11, espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti,

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. per il triennio 2027/2029, che allegato alla presente deliberazione per costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) **DI DARE ATTO** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione triennio 2027/2029;

3) **DI RISERVARSI** di aggiornare il Documento Unico di Programmazione – D.U.P.S. triennio 2027/2029 entro le tempistiche di legge.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti,

CON voti favorevoli unanimi n. 11, espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ATTESTAZIONI E PARERI

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267)

La sottoscritta Schiavi Valentina, Responsabile del Servizio Finanziario , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica - contabile** della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Schiavi Valentina

Il sottoscritto Bigoni Alessandro, Responsabile del Servizio Tecnico , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Alessandro Bigoni

Per il Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, attesta **la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(in sostituzione del Responsabile del Servizio Affari Generali)
f.to Avv. Angelo Galdini

Il sottoscritto Galdini Angelo, segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del testo unico, approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 2267, attesta **la regolarità tecnica -** della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Angelo Galdini

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to Dr. Donda Fabio	F.to Dott. Angelo Galdini

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

****

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il: 27.08.2026 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Angelo Galdini
….....….

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

□ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267).

□ Dichiarata immediatamente eseguibile.

Fonteno lì ……

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Galdini

……

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 2029

COMUNE DI FONTENO

PROVINCIA DI BERGAMO

SOMMARIO

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED

ESTERNA DELL'ENTE

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanzairia contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici

Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutanzione e valorizzazione dei beni patrimoniali

Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici

Servizio necroscopico cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili.

Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi

Servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale

Servizi scolastici, trasporto alunni e mensa scolastica

Gestione servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani

Gestione dello sportello unico attività produttive

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale (tramite gestione associata con Comunità Montana Laghi Bergamaschi)

Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

NESSUNO

Società controllate

NESSUNO

Società partecipate

VALCAVALLINA SERVIZI SRL

UNIACQUE SPA

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL

SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente

FONDO CASSA al 31/12	2025	367.025,50
FONDO CASSA al 31/12	2024	178.913,54
FONDO CASSA al 31/12	2023	372.927,57

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2025	0	-
2024	0	-
2023	0	-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati (a)*	*Entrate correnti penultimo anno precedente (b)*	*Incidenza (a/b)%*
2025	16.186,63	628.662,26	2,57%
2024	18.712,39	579.558,42	3,23%
2023	21.094,07	547.896,63	3,85%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)*
2025	0
2024	0
2023	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato alcun disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1	0		
Cat.C	2	1	1
Cat.B5	1	1	
Cat.A			
TOTALE	**3**	**2**	**1**

Numero dipendenti in servizio al 31/12: …....

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2025	3	91.095,16	17,99%
2024	3	93.162,09	17,53%
2023	3	86.759,93	17,91%

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 (legge 30/12/2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2027	2028	2029
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	581.152,00	580.760,00	580.760,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	539.902,00	537.770,00	535.770,00
di cui:				-
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*9.668,00*	*9.669,10*	*9.669,10*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.250,00	42.990,00	44.990,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	(+)	**2027**	**2028**	**2029**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+	(+)	**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**-**	**-**	**-**

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

ENTRATE	2027	2028	2029
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	457.000,00	458.000,00	458.000,00
Trasferimenti correnti	40.942,00	36.550,00	36.550,00
Entrate extratributarie	83.210,00	86.210,00	86.210,00
Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	268.600,00	268.600,00	268.600,00
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
TOTALE	**909.752,00**	**909.360,00**	**909.360,00**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entratà dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno comunque garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti, l'amministrazione si impegna ad intervenrine ove possibile per agevolare le fasce di contribuenti più deboli e svantaggiate.

Le politiche tariffarie per gli esercizi futuri dovranno garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge delle spese sostenute per i relativi servizi, ove possibile si attuerà una politica di revisione e riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard come definiti dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, come per i tributi, si continuerà ad operare considerando le fasce di reddito degli utenti ed ove possibile la situazione reddituale ISEE.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà muoversi anche in ambito sovracomunale, con particolare attenzione ai bandi regionali e statali.
L'Amministrazione valuterà le priorità sulla base delle risorse proprie disponibili e di quanto appunto messo in campo dagli altri enti sovracomunali e dalla Regione per accedere a contributi, bandi e finanziamenti agevolati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in funzione dell'eventuale ottenimento di contributi in conto capitale per i quali non sia possibile compartecipare con altre risorse proprie.

B) SPESE

ENTRATE	2027	2028	2029
Spese correnti	539.902,00	537.770,00	535.770,00
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento di attivita' finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	41.250,00	42.990,00	44.990,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Servizi per conto terzi e Partite di giro	268.600,00	268.600,00	268.600,00
Disavanzo applicato	-	-	-
TOTALE	**909.752,00**	**909.360,00**	**909.360,00**

- - - -

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico consolidato e delle risorse disponibili nel futuro, ove possibile contenere i costi per personale e servizi anche ion considerazione dei costi standard come definiti dal SOSE.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di contenere tempi e costi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, compatibilmente con l'evoluzione delle disposizioni normative in materia, sarà garantito il tourn-over del personale cessato o che cesserà nel periodo d'interesse, ove possibile e qualora economicamente conveniente si valuteranno eventuali convenzioni con Enti limitrofi.
Numero dipendenti in servizio al 31/12: un dipendente tempo pieno affari generali, un dipendente part-time Operaio specializzato ed un dipendente in convenzione per n. 10 ore settimanali con il Comune di Sovere

Oppure

Ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio è negativo.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 150.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 21 stabilisce, altresì, che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 150.000,00 euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il triennio risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P.S. interventi di singolo importo superiore a 150.000 euro, il "Programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio " è negativo, e giocoforza risulta negativo anche l' "Elenco annuale 2027".

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio ed al rispetto delle regole sul pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entratee senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

ENTRATE	2027	2028	2029
Tributi (*)	457.000,00	458.000,00	458.000,00
Trasferimenti	40.942,00	36.550,00	36.550,00
Extra tributarie	83.210,00	86.210,00	86.210,00
Totale entrate correnti	**581.152,00**	**580.760,00**	**580.760,00**
Spese correnti	539.902,00	537.770,00	535.770,00
Rimborso di prestiti	41.250,00	42.990,00	44.990,00
Totale spese correnti	**581.152,00**	**580.760,00**	**580.760,00**
entrate in conto capitale destinate a spese correnti			
fondo pluriennale vincolato spese correnti			
DIFFERENZA (EQUILIBRIO PARTE CORRENTE)	**-**	**-**	**-**

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SPESE	2027	2028	2029
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.678,00	242.573,00	242.573,00
02. Giustizia	-	-	-
03. Ordine pubblico e sicurezza	4.550,00	4.550,00	4.550,00
04. Istruzione e diritto allo studio	50.300,00	50.300,00	50.300,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.750,00	3.750,00	3.750,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
07. Turismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell`ambiente	84.300,00	84.800,00	84.800,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	79.300,00	78.300,00	78.300,00
11. Soccorso civile	5.250,00	5.250,00	5.250,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.000,00	31.000,00	31.000,00
13. Tutela della salute	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	20.594,00	18.807,00	18.807,00
50. Debito pubblico	52.930,00	52.930,00	52.930,00

60. Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99. Servizi per conto terzi	268.600,00	268.600,00	268.600,00
SPESE	**909.752,00**	**909.360,00**	**909.360,00**

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibile incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE	***2***	***Giustizia***

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	***3***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante l'utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni esterne con i Comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e della centrale di sicurezza.

MISSIONE	***4***	***Istruzione e diritto allo studio***

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro inprogrammi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire funzionalità alle locali scuole sia per quanto si riferisce all'aspetto manutentivo-gestionale degli immobili, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico ed educativo, e dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio mensa alunni ed insegnanti.

MISSIONE	***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*** [i]

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la gestione della Biblioteca e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

MISSIONE	***6***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Rendere sempre maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico creativo mediante l'accurata manutenzione degli impianti sportivi esistenti ed il loro potenziamento, incentivare inoltre le attività promosse dalle associazioni sportive locali per garantire il funzionamento degli impianti sportivi attuando una politica di contenimento delle tariffe.

MISSIONE	***7***	***Turismo***

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei Comuni limitrofi.

MISSIONE	***8***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Adeguare e potenziare lo strumento urbanistico già in uso sulla base delle eventuali nuove esigenze che si andranno a determinare nel periodo.

MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

Perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, anche sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero. Mantenere un profilo di costi competitivo ed efficiente unitamente ad una elevata qualità dei servizi anche per quanto concerne il servizio idrico integrato.

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari. Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili. Promuovere l'integrazione sociale del disabile e dell'anziano, attraverso la sensibilizzazione sui temi della domotica e della mobilità.

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogn i primari, in una prospettiva – ove possibile - di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.
Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:
Ottimizzare la comunicazione nel campo della salute e del benessere dei cittadini, integrando risorse e competenze dei diversi soggetti istituzionali, tenendo conto che la comunicazione sociale sulla salute, per essere efficace, necessita di una forte interazione tra tutte le componenti nelle quali essa si declina (profilo scientifico-divulgativo, profilo mediatico ed elementi interpersonali della relazione comunicativa).

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*19*	*Relazioni internazionali*

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	*50*	*Debito pubblico*

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio " è negativo.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Ai sensi dell'art.233-bis comma 3 del TUEL, gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato; la delibera di individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" non è stata adottata, in quanto propedeutica alla redazione del bilancio consolidato.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra cui l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244.
Pertanto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è stato predisposto.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

COMUNE DI FONTENO
Provincia di Bergamo
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERBALE N. 51 del 25/06/2026

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027-2029

La sottoscritta dott.ssa Giulia Martinelli, Revisore dei Conti del Comune di Fonteno, nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/12/2023,

PRESO ATTO CHE:

- la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) è stata sostituita, con l'introduzione della contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il DUP è lo strumento che consente l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il Comune di Fonteno, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, predispone il Documento Unico di Programmazione in forma semplificata (di seguito "DUPS"), ai sensi del punto 8.4 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 02/07/2026 è stato approvato lo schema di DUPS per il triennio 2027-2029, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 170, comma 1, del TUEL dispone che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni" e che "entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione";
- l'art. 170, comma 5, del TUEL stabilisce che "il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- l'art. 174, comma 1, del TUEL prevede che "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la Sezione Strategica (SeS) del DUPS, di cui al punto 8.1 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL, individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre la Sezione Operativa (SeO), di cui al punto 8.2, contiene la programmazione operativa avente a riferimento un arco temporale annuale e pluriennale, individuando per ogni missione i programmi e gli obiettivi operativi annuali;

- con il D.M. 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che per tutti i documenti di programmazione settoriale, sia obbligatori (programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale, programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programma triennale del fabbisogno di personale) sia facoltativi, non occorrono deliberazioni di adozione ed approvazione ad hoc, essendo sufficiente il loro inserimento nel DUPS;

RILEVATO CHE:

la Commissione Arconet, nella risposta alla FAQ n. 10 in materia di programmazione, ha precisato che il Consiglio Comunale esamina e discute il DUPS presentato dalla Giunta e che la relativa deliberazione consiliare può tradursi in un'approvazione - ove il documento rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio - ovvero in una richiesta di integrazioni e modifiche, quale atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

nella medesima risposta Arconet ritiene necessario il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, a prescindere dal tipo di deliberazione assunta e anche in sede di prima presentazione;

RITENUTO che la presentazione del DUPS al Consiglio Comunale si configura quale comunicazione delle linee strategiche ed operative sulle quali la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà al Consiglio un bilancio di previsione coerente, e che, nel periodo che separa tale presentazione dalla deliberazione consiliare della nota di aggiornamento al DUPS, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative nel frattempo intervenute, in modo che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUPS confluiscano nella redazione del bilancio di previsione finanziario 2027-2029;

DATO ATTO che, alla data del presente parere, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2027-2029 non risulta ancora predisposto, e dovendosi pertanto **precisare:**

a) che, in assenza dello schema di bilancio di previsione finanziario, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio Comunale in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione finanziario 2027-2029, ai sensi degli artt. 170, comma 1, e 174, comma 1, del TUEL;

VERIFICATA E RISCONTRATA:

la completezza del documento in relazione ai contenuti previsti dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 per il DUP semplificato;

la coerenza interna del DUPS con le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL;

la corretta definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati — dando atto che l'Ente non detiene enti o società controllate e partecipa alle società Valcavallina Servizi S.r.l., Uniacque S.p.A., Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. e Società di Servizi Alto Sebino S.r.l. in liquidazione — e che, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, è prevista la facoltà di non redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3, del TUEL;

l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUPS, in particolare:

- **Programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale 2027**: risultano negativi, non sussistendo per il triennio interventi di importo unitario superiore a € 150.000,00 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e come tali recepiti nel DUPS;
- **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**: risulta negativo, non sussistendo acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di legge di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, e come tale recepito nel DUPS;
- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112;
- **Programma triennale del fabbisogno di personale**: recepito nel DUPS, con conferma della dotazione organica in servizio e garanzia del turn-over del personale cessato, compatibilmente con le facoltà assunzionali vigenti;
- **aliquote e tariffe dei tributi locali** (IMU, addizionale comunale IRPEF, PEF e tariffe TARI) richiamate nel DUPS, di cui il documento prevede il mantenimento dell'attuale livello impositivo;

DATO ATTO, infine, che il DUPS costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione,

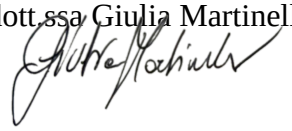
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027-2029 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto «Verificata e riscontrata»;
- dando atto che, *per le ragioni esposte in premessa*, il giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel documento, di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), n. 1) del TUEL, resta rinviato alla sede di parere sulla nota di aggiornamento del DUP, da presentare contestualmente allo schema di bilancio di previsione finanziario 2027-2029;

raccomandando la presentazione del documento al Consiglio Comunale entro i termini di legge per le conseguenti deliberazioni.

Fonteno, 25 giugno 2026.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Giulia Martinelli



Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - ART. 21 - C.6

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000,00

Ai sensi dell'art. 21 commi 1, 6 e 7 del Codice dei Contratti deve essere predisposto il programma biennale degli affidamenti di servizi (inclusi gli incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000,00 euro.

OGGETTO E MODALITA' AFFIDAMENTO	AVVIO PROCEDURA	DURATA	2027	2028	2029	RISORSE PROPRIE	RISORSE PRIVATI
NEGATIVO							

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

– ai sensi della citata norma:

1) l'inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

2) la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso degli immobili; l'inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

3) contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

ESERCIZIO	**DESCRIZIONE DEL BENE DA ALIENARE**	IDENTIFICATIVO CATASTALE	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORE ATTRIBUITO
NEGATIVO				

ESERCIZIO	**DESCRIZIONE DEL BENE DA VALORIZZARE**	BENEFICIARIO	TITOLO	DESTINAZIONE ATTUALE
NEGATIVO				

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

La normativa generale ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli Enti devono ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si evidenzia inoltre come il D.L. 90/2014 modifichi il comma 557 della Legge n.296/2006 sia per quanto attiene i riferimenti di spesa, sia per quanto attiene i nuovi limiti alle assunzioni sia tempo determinato che indeterminato che permettono maggiori spazi gestionali rispetto alle stringenti normative precedenti.

posizione economica	*area funzionale*	*posti in organico attuali*	*posti coperti*	*variazioni 2027*	*variazioni 2028*	*variazioni 2029*	*motivazione delle scelte*
A	NEGATIVO						
B							
C							
D							
TOTALE		0	0	0	0	0	

Compatibimente con i vincoli sul contenimento della spesa di personale, l'Amministrazione provvederà all'attuazione del piano triennale delle assunzioni al fine di garantire adeguate risorse agli uffici per lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali anche attraverso la razionalizzazione delle procedure.